



Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali
Biella



Allegato A alla determinazione dirigenziale n. 638 del 13.9.2018

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PARTNER INTERESSATI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE A VALERE SUL BANDO “SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE” IN ATTUAZIONE DELL’ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA D.G. REGIONE PIEMONTE N. 22-5076 DEL 22/05/2017 PERIODO 2017-2020 “WE.CA.RE: WELFARE CANTIERE REGIONALE”

Premesso

- a) che con la D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 veniva approvato l’atto di indirizzo “WE. CA.RE – Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, Welfare e Sviluppo Locale” per interventi attuati con le risorse del fondo Sociale Europeo (FSE) e del fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) di cui ai rispettivi programmi operativi 2014-2020;
- b) che successivamente con la Determinazione Dirigenziale n. 998/A1508A del 20/10/2017 veniva approvato il bando “SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE”, in attuazione dell’atto di indirizzo sopra richiamato;
- c) che con lettera Prot. 14542 del 19/12/17, il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali I.R.I.S., in qualità di Soggetto Capofila, ha inteso candidare un’idea progettuale a valere sul Bando di cui sopra e di seguito per brevità “Progetto preliminare”;
- d) che con D.D. n. 134 del 23/02/2018 la Regione Piemonte ha ammesso il suddetto progetto preliminare alla seconda fase del Bando Sperimentazioni di Azioni Innovative di Welfare Territoriale, ovvero alla predisposizione e presentazione del progetto definitivo attraverso la selezione di uno o più partner privati con il metodo selettivo della cd. “co-progettazione”;
- e) che il Progetto definitivo da candidare dovrà prevedere sperimentazioni nate sui territori capaci di declinare nel concreto approcci innovativi e che seguano i principi e le scelte strategiche dettate dalla Regione Piemonte nel Position Paper “Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed Europea”;
- f) che tali sperimentazioni innovative di welfare territoriale dovranno ispirarsi ai seguenti principi:
 - SUSSIDIARIETA’ CIRCOLARE
 - VISIONE GENERATIVA E NON SOLTANTO REDISTRIBUTIVA DEI SERVIZI DI WELFARE
 - SUPERAMENTO DELLA LOGICA ASSISTENZIALE ED EMERGENZIALE DEGLI INTERVENTI
 - POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI EMPOWERMENT DELLA PERSONA
 - PROMOZIONE DELLA SALUTE (PSICHICA, FISICA, RELAZIONALE)
 - PROSSIMITA’ E DOMICILIARITA’.

Considerato

- Che è intenzione del Soggetto Capofila individuare soggetti privati, riconducibili alle categorie di cui all’Avviso, che si possano configurare come partner di progetto, in grado di offrire sia le migliori condizioni progettuali da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la loro successiva attuazione, nel rispetto delle quali tutti i partner dovranno impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;

- Che il presente Avviso pubblico è stato predisposto nel rispetto delle norme di legge con particolare attenzione alle indicazioni di cui alla Delibera n. 32 del 20.01.2016 dell'ANAC recante "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" - art. 5, punto c) e del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Art.55.

Ravvisata

pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti privati, in possesso dei requisiti di seguito specificati, a proporre la propria migliore offerta, sia in termini economici sia in termini tecnico-qualitativi, per la co-progettazione del progetto definitivo, da presentare alla Regione Piemonte per l'ammissione al finanziamento a valere su risorse di cui al POR FSE 2014-2020.

Tutto ciò premesso e considerato, il Soggetto Capofila emana il seguente

Avviso Pubblico

Art. 1 Requisiti di Partecipazione

Sono titolati a partecipare alla presente selezione:

- Enti del Terzo Settore e/o
- Associazioni di volontariato

aventi sede nel territorio piemontese.

Si definiscono, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117 del 03/07/2017, "Enti del terzo settore" ai fini del presente bando, *"le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore"*. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Rientrano, ai fini del presente bando, nel termine più ampio di "associazioni di volontariato":

- a) i soggetti operanti nel settore della protezione civile, alla cui disciplina si provvede ai sensi dell'articolo 32, comma 4, del D.lgs. cit.;
- b) gli enti religiosi civilmente riconosciuti che, per lo svolgimento delle attività elencate all'art. 5 del D.lgs. cit., hanno adottato un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che recepisca le norme del Codice Civile e sia depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Per lo svolgimento delle attività elencate all'art. 5 del D.lgs. cit. deve essere data prova di aver costituito un patrimonio destinato e una tenuta separata delle scritture contabili di cui all'art. 13 del D.lgs. cit.;
- c) gli enti, diversi dalle imprese sociali e le cooperative sociali, che esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

I partecipanti dovranno condividere le linee guida del bando regionale "Sperimentazione di azioni innovative di Welfare territoriale" approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 998/A1508A

del 20/10/2017 e il Piano dei Conti riportato nell'Allegato 5 al documento "linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2010 della Regione Piemonte" approvato con Determinazione Dirigenziale n.807 del 15.11.2016 e mettere a disposizione la propria capacità progettuale a titolo gratuito per il periodo necessario alla stesura del Progetto definitivo.

Art. 2 –Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Oltre ai requisiti di natura generale, è richiesto il seguente requisito speciale:

essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale da almeno 5 anni nell'erogazione di Servizi per l'inclusione sociale, da presentare tramite un CV professionale dell'ente privato. Si precisa che, stante l'assenza del registro unico nazionale del terzo settore, per la verifica del possesso di tale

requisito si farà riferimento alle indicazioni contenute nella lettera direttoriale "Codice del Terzo settore. Questioni di diritto transitorio. Prime indicazioni", del Ministero del Lavoro del 29 dicembre 2017. Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato, a norma degli artt. 38, 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, contestualmente alla domanda di partecipazione.

Art.3 Progetto di massima e durata

L'idea progettuale è descritta nel progetto preliminare approvato dalla Regione Piemonte, allegato alla presente.

Ai fini della presentazione dell'offerta si esplicitano, di seguito, più adeguatamente: tempi di co-progettazione, durata progettuale, ambito di intervento, destinatari, Obiettivi e Risultati attesi da assumere a riferimento per la declinazione delle attività che si intendono proporre:

Durata della co-progettazione:

Le attività di co-progettazione, per i soggetti ammessi, avranno inizio a decorrere dal mese di Ottobre 2018 (data del primo incontro: **22.10.2018 ore 8,30** presso Consorzio I.R.I.S. Via Repubblica 22/B - Biella), a prescindere dalla formale stipulazione dell'accordo di associazione temporanea di scopo (ATS), e termineranno indicativamente entro la seconda decade del mese di Novembre in tempo utile alla definizione formale del progetto definitivo entro la data di scadenza prevista dalla Regione Piemonte (10 dicembre 2018), per un numero massimo di n.8 incontri.

Durata progettuale

Per quanto riguarda, invece, le attività di progetto, la Regione Piemonte ha stabilito che i progetti finanziati inizieranno al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra il Soggetto Capofila e la Regione stessa e dovranno concludersi entro e non oltre il mese di aprile 2020, termine ultimo per la chiusura dei progetti finanziati, salvo eventuali proroghe.

Ambito di intervento:

Famiglie con minori e/o giovani adulti in povertà educativa, sociale, economica o a rischio di povertà educativa, sociale, economica (contrasto al disagio conclamato e prevenzione)

Obiettivo generale:

Incremento dell'autonomia delle famiglie con minori e giovani adulti in povertà educativa, sociale ed economica o a rischio di cadere in tale situazione, nell'assolvere il proprio ruolo educativo e di cura, attraverso l'attivazione di processi di cambiamento nella governance e gestione degli interventi e dei Servizi

Destinatari:

- Amministratori e Dirigenti di Enti e Servizi pubblici e privati del Distretto di coesione che si occupano di famiglie con minori/giovani adulti
- Operatori pubblici e privati dei Consorzi I.R.I.S. e CISSABO, del Comune di Biella e dell'ASLBI che lavorano a favore di famiglie con minori/giovani adulti nei Servizi di contrasto al disagio e nella prevenzione e sostegno alla genitorialità (almeno 40)
- Volontari (almeno 100) e Associazioni di Volontariato (almeno 10)

- Nuove famiglie con minori/giovani adulti in povertà educativa, sociale ed economica prese in carico dai Servizi socio assistenziali, a livello di Distretto di Coesione, nel periodo di durata progettuale e coinvolgibili in progetti di sostegno a domicilio (almeno 120)
- Famiglie con minori/giovani adulti a rischio di povertà educativa, sociale ed economica partecipanti a progetti di prevenzione, promozione della salute, pari opportunità e sostegno alla genitorialità nella durata progettuale (almeno 600)

Obiettivi specifici e Risultati Attesi:

Obiettivo specifico 1 Definizione di una governance dei Servizi dedicati alle famiglie con minori/giovani adulti, a livello di Distretto di Coesione, basata sulla co-programmazione e co-pianificazione tra pubblico e privato sociale che metta a sistema modelli di intervento multidisciplinari efficaci

Risultati attesi:

- 1.1. Maggior integrazione tra politiche pubbliche e tra pubblico e terzo settore nella governance dei Servizi;
- 1.2 Maggior efficacia del sistema integrato degli interventi e dei Servizi sia nel contrasto al disagio conclamato sia nella prevenzione e promozione della salute e delle pari opportunità.

Obiettivo specifico 2 Sviluppo e condivisione, a livello di Distretto di Coesione, di modelli di intervento multidisciplinare (in particolare le metodologie del mondo del bambino, l'affidamento familiare, vicinanze solidali) sul disagio conclamato incentrati sull'empowerment della persona e sulla domiciliarità della famiglia in povertà educativa, sociale ed economica

Risultati attesi:

- 2.1. Maggior integrazione metodologica e professionale tra Servizi pubblici e tra Servizi/interventi pubblici e privati nella gestione delle situazioni multiproblematiche;
- 2.2 Miglior capacità di gestione delle situazioni complesse e multiproblematiche da parte degli operatori del sistema integrato degli interventi e dei Servizi ;
- 2.3 Maggiori risorse e competenze mobilitate/promosse/sviluppate “a misura” delle specifiche situazioni, anche con il coinvolgimento delle reti formali e informali specifiche della famiglia e della comunità tutta, da finalizzarsi a percorsi di reinserimento sociale, lavorativo e abitativo.

Obiettivo specifico 3 Sviluppo e condivisione, a livello di Distretto di Coesione di modelli di intervento per la prevenzione del disagio, promozione della salute e delle pari opportunità e sostegno alla genitorialità, co-partecipati dalla società civile, a favore di famiglie a rischio di povertà educativa, sociale ed economica

Risultati attesi:

- 3.1. Maggior coinvolgimento dell'Associazionismo, del volontariato, della cittadinanza solidale nella promozione della salute, delle pari opportunità e nel sostegno alla genitorialità;
- 3.2 Miglior capacità di intervento sinergico per la prevenzione del disagio, la promozione della salute e delle pari opportunità, il sostegno alla genitorialità da parte degli operatori pubblici e privati, dei volontari, dei cittadini e della comunità.

Obiettivo specifico 4 Sperimentazione dei modelli condivisi, a livello di Distretto di Coesione, e valutazione degli esiti della sperimentazione

Risultati attesi:

- 4.1. Aumento del coinvolgimento delle famiglie con minori e/o giovani adulti nell'ambito dei progetti e interventi che le riguardano con la finalità di favorire lo sviluppo di

capacità/competenze educative e la pro-attività (anche sotto il profilo sociale ed economico) dei genitori o di chi svolge un ruolo genitoriale;

- 4.2. Miglior conciliazione di tempi e impegni di vita e di lavoro dei genitori o di chi svolge un ruolo genitoriale coinvolgendo datori di lavoro e aziende del territorio a partire dai singoli progetti di sostegno

Obiettivo specifico 5 Incremento di elementi conoscitivi, capacità di intervento e risorse a disposizione degli attori territoriali propedeutici allo sviluppo di un welfare di prossimità più rispondente ai bisogni delle famiglie con figli in povertà educativa, sociale ed economica o a rischio di cadere in condizioni di povertà

Risultati attesi:

- 5.1_Promozione di un patto di sussidiarietà locale che garantisca la messa a sistema delle positività emerse e la co-progettazione degli interventi di welfare territoriale anche attraverso la predisposizione di strumenti informatici a sostegno del lavoro di rete

Art.4 Risorse economiche disponibili

Le risorse destinate al finanziamento del progetto complessivo, che sarà presentato dalla Regione Piemonte, sono comprese indicativamente tra € 206.861,33 e € 326.861,33.

Ciascun soggetto pubblico o privato aderente all'A.T.S. dovrà essere beneficiario di una quota di risorse non superiore al 50% e non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto ammesso.

Art.5 Termine e modalità di presentazione dell'offerta (proposta migliorativa)

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire **entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 ottobre 2018** (termine perentorio di scadenza), pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione, all'indirizzo di posta elettronica certificata iris@pec.ptbiellese.it, l'istanza di partecipazione che dovrà essere composta obbligatoriamente dai seguenti documenti:

- Allegato 1/a – “domanda di partecipazione”: domanda di partecipazione alla procedura firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto, comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso comprensiva del Curriculum professionale dell'Ente privato attestante il possesso dei requisiti di idoneità* ;
- Allegato 1/b – “Proposta migliorativa e Piano dei Costi”: relazione tecnica sui miglioramenti che vengono proposti al progetto preliminare e piano dei costi, contenente gli elementi oggetto di valutazione;
- Copia del documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Art. 6 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate ammissibili, le domande:

- a) pervenute entro i tempi di apertura indicate dal presente avviso;
- b) presentate nelle modalità indicate dal presente avviso;
- c) corredate da tutti i documenti richiesti obbligatoriamente dal presente avviso;
- d) che presentano i documenti redatti e qualificati come richiesto obbligatoriamente dal presente avviso.

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione, le proposte migliorative che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.5 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o privi dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.5 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art.5 del presente Avviso;
- e) prive di firma digitale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

L'eventuale cosiddetto "soccorso istruttorio", nel rispetto del principio della "*par conditio*" tra tutti i partecipanti, sarà attivato solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non sostanziali. In tal caso, il Soggetto Capofila procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti nei tempi previsti dall'ordinamento vigente e qui richiamabile anche in analogia.

Art. 7 – Commissione di Valutazione

La Commissione di Valutazione, nominata con successivo provvedimento in un numero di persone dispari superiore ad uno, procederà all'esame e valutazione delle proposte migliorative pervenute e ritenute ammissibili.

Art. 8 - Criteri di aggiudicazione e di valutazione

Ai fini della selezione saranno valutati elementi di natura soggettiva, tecnica ed economica.

Per l'ammissione alla graduatoria ogni proposta progettuale dovrà conseguire un punteggio minimo complessivo di almeno 60/100.

Le proposte che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti per la loro ammissibilità saranno valutate, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PESO
Soggetto Proponente		
Esperienze pregresse nel lavoro sociale a favore di famiglie con minori nonché a favore di adulti in condizione di fragilità, sul territorio del Distretto di coesione	2 punti per ogni anno di esperienza superiore ai 5 anni (richiesti) fino a un massimo di 10 punti	Fino a un massimo di 10 punti
Elementi qualitativi della proposta tecnica		
Coerenza delle attività rispetto agli obiettivi, ai risultati attesi, all'idea progettuale e ai bisogni del territorio	Scarsa: 3 punti Sufficiente: 6 punti Discreta: 9 punti Buona : 12 punti Ottima: 15 punti	Fino a un massimo di 15 punti
Valorizzazione dei raccordi e delle connessioni con Servizi coerenti e progetti affini e attivi nel territorio, tramite indicazioni	Scarsa: 2 punti Sufficiente: 4 punti Discreta: 6 punti Buona : 8 punti	Fino a un massimo di 15 punti

di possibili sinergie e di messa in circolo di risorse	Ottima: 15 punti	
Innovatività della proposta	Scarsa: 3 punti Sufficiente: 6 punti Discreta: 9 punti Buona : 12 punti Ottima: 15 punti	Fino a un massimo di 15 punti
Coinvolgimento delle reti formali (Enti e terzo settore con particolare attenzione all'Associazionismo) e informali (cittadini solidali, amici, vicini di casa, volontari singoli, comunità di appartenenza) con la finalità di mobilitare risorse personalizzate e "a misura"	Scarsa: 3 punti Sufficiente: 6 punti Discreta: 9 punti Buona : 12 punti Ottima: 15 punti	Fino a un massimo di 15 punti
Adeguatezza (rispetto a esperienza maturata nell'ambito di interesse e ruolo ricoperto nelle attività da svolgere) delle risorse umane proposte e della loro modalità di articolazione organizzativa finalizzata alla realizzazione delle attività proposte	Scarsa: 2 punti Sufficiente: 4 punti Discreta: 6 punti Buona : 8 punti Ottima: 10 punti	Fino a un massimo di 10 punti
Adeguatezza del budget rispetto alle attività proposte	Scarsa: 2 punti Sufficiente: 4 punti Discreta: 6 punti Buona : 8 punti Ottima: 10 punti	Fino a un massimo di 10 punti
Quota percentuale di risorse (co-finanziamento) messe a disposizione per le attività progettuali stimata sul budget relativo alle attività proposte	Fino al 5%: 3 punti Dal 5% al 10%: 5 punti Dal 10% al 20%: 10 punti	Fino a un massimo di 10 punti

A ciascuna Attività/Voce di costo progettuale presentata dal proponente verrà assegnato il punteggio relativo, mentre il punteggio per l'intera proposta sarà ottenuto sommando tutti i valori per ciascun criterio sopra indicato.

Art. 9 Graduatoria finale

La Commissione preposta esprimerà un unico e finale giudizio di qualità, comprensivo delle valutazioni riguardanti le proposte migliorative rispetto al progetto preliminare e riassuntivo dei punteggi espressi secondo i criteri sopra esposti.

Saranno ammesse alla fase di co-progettazione, finalizzata a redigere il progetto finale da candidare a finanziamento sulle risorse del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, **i soggetti privati, ammessi in graduatoria, che avranno ottenuto i 3 punteggi complessivamente più alti** in ordine di graduatoria sino ad esaurimento delle proposte.

Si precisa inoltre che:

- a) si potrà procedere alla successiva fase di co-progettazione anche in presenza di una sola proposta valida;
- b) si potrà motivatamente sospendere, re-indire e/o non aggiudicare la selezione per la successiva fase di co-progettazione.

Infatti, con il presente avviso non viene indetta alcuna procedura di gara per affidamento di servizi, essendo lo stesso esclusivamente finalizzato ad un'indagine di mercato per la selezione di uno o più partner per il progetto finale da candidare su risorse FSE a gestione regionale.

La presente procedura deve intendersi quale mera indagine conoscitiva volta all'individuazione di partner privati interessati ad essere invitati alla successiva fase di co-progettazione, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del Soggetto Capofila. La selezione dei partner privati non determina automaticamente l'individuazione degli stessi quali beneficiari del progetto definitivo.

Il Soggetto Capofila si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare l'indagine di cui al presente avviso, nonché di non dare seguito alla successiva procedura di co-progettazione o candidatura del progetto finale, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 10 – Verifica dei requisiti personali

A norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, il Soggetto Capofila si riserva di procedere a controlli, sia a campione che nei casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità di qualsiasi dichiarazione resa da qualsiasi degli istanti ed in particolare dei proponenti selezionati.

Art. 11 – Modalità di svolgimento della co-progettazione

Al fine di poter presentare una candidatura per l'ottenimento delle risorse pubbliche messe a disposizione del presente bando, viene richiesto al Soggetto Capofila di procedere, nelle modalità di cui all'art. 7 del d.p.c.m. 30 marzo 2001, alla co-progettazione dell'intervento innovativo e sperimentale proposto.

A porre in essere l'attività di co-progettazione è un'ATS, ovvero un'associazione temporanea di scopo tra il Soggetto Capofila e i suoi partner pubblici e privati, costituita o costituenda per la presentazione della candidatura del progetto finale alla Regione Piemonte.

L'ATS deve avere ad oggetto l'implementazione del progetto da realizzare e trova il proprio fondamento costitutivo nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, il Soggetto Capofila, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, deve mantenere in capo a sé stesso la titolarità delle scelte.

Al Soggetto Capofila compete la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici dell'intervento di massima proposto, dell'area di intervento, della durata del progetto e delle caratteristiche essenziali dei servizi da erogare. I partner pubblici e privati partecipano a migliorare la proposta progettuale preliminare fino alla definizione di una proposta progettuale finale, attraverso il tavolo di co-progettazione.

Una volta selezionati i partner privati, il Soggetto Capofila istituisce il tavolo di co-progettazione invitando a farne parte, i partner pubblici e i proponenti privati selezionati tramite la presente istruttoria.

Gli obiettivi specifici del processo di co-progettazione vengono di seguito definiti:

- la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;

- la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentaltà dell'intervento e del servizio co-progettato;
- la definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;
- le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- la stesura del progetto definitivo;
- la definizione della bozza di convenzione definitiva per la costituzione dell'ATS fra i partner.

Durante il processo di co-progettazione si provvederà a sviluppare l'idea progettuale attraverso la rivisitazione e messa a sistema delle singole proposte progettuali selezionate, al fine di individuare un piano progettuale complessivo articolato nelle distinte azioni operative prospettate.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento della proposta progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

Art. 12 - Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito del Soggetto Capofila al seguente indirizzo: www.consorziouris.net.

Art. 13- Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Capofila venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Art.14- Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Formazione, Ricerca e Sviluppo Dr.ssa Daniela Segato.

Art. 15 Allegati

Costituiscono allegati al presente avviso, i seguenti documenti:

- All.1 progetto preliminare
- All.1/a schema di Domanda di partecipazione con allegato il Curriculum professionale dell'Ente
- All 1/b schema di Proposta migliorativa e Piano dei Costi

***Si specifica che il Curriculum professionale dell'Ente dovrà indicare in modo chiaro e sintetico:**

- L'attività prevalente svolta dall'Ente
- Gli anni complessivi di attività dell'Ente
- L'elenco dei progetti più significativi attinenti a **Servizi per l'inclusione sociale** gestiti come capofila **negli ultimi 5 anni** (Per ogni progetto: Titolo, breve descrizione, Anno di avvio, Anno di conclusione e durata complessiva in mesi)
- L'elenco dei progetti gestiti come capofila **dopo i primi 5 anni** di attività dell'Ente, che hanno riguardato **l'ambito/distretto di coesione Biella/Cossato e che hanno avuto come target famiglie con minori e/o adulti in condizioni di fragilità** (Per ogni progetto: Titolo, breve descrizione, Anno di avvio, Anno di conclusione e durata complessiva in mesi)